

NEWS

COME VA IL VOSTRO RISCALDAMENTO?

Pensate che le vostre spese di riscaldamento siano adeguate? E' possibile ridurre il consumo di combustibile senza sacrificare il vostro confort? Sono domande che vi sarete posti più di una volta e in queste pagine troverete molte risposte. E' infatti una guida pratica che vi dimostra che, con alcune opportune precauzioni elementari, è possibile mantenere in una casa una temperatura confortevole risparmiando il 10 - 15% di combustibile. Risparmiare sul riscaldamento non è più solo un' esigenza individuale, ma un dovere sociale. Inoltre può darsi che i nostri consigli vi aiutino ad ottenere un calore anche migliore di quello attuale.

LA TEMPERATURA IDEALE

Qual' è la temperatura ideale?

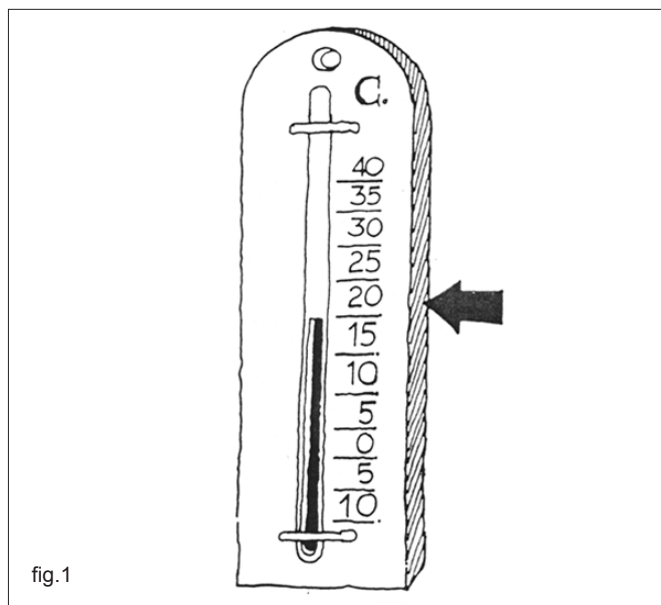
Gli esperti medico - sanitari sono concordi nell' affermare che ogni ambiente ha la sua temperatura ideale in relazione all' attività che vi si svolge. Qui sotto vi diamo la tabella delle temperature più adatte ad ogni tipo di ambiente.

Ambienti di soggiorno e lavoro:	circa	18°c
Cucine:	circa	18°c
Stanze da bagno:	circa	20°c
Stanze da letto:	circa	14/16°c
Corridoi:	circa	14/16°c
Ambienti con notevoli superfici vetrate adibiti ad una attività sedentaria:	circa	20°c

E' bene tenere presente che:

- 1) temperature superiori possono provocare disturbi alla salute a causa di eventuali sbalzi;
- 2) temperature inferiori possono portare i malanni invernali o aggravarli;
- 3) l' umidità gioca un ruolo importante nel creare confort; 20°c in un ambiente secco sono meno confortevoli di 18°c al giusto tenore di di umidità. E' bene perciò usare un umidificatore o mettere una bacinella sul termosifone;
- 4) le sensazioni di caldo e di freddo sono soggettive, variano da individuo a individuo, e persino lo stesso individuo può avere sensazioni diverse a seconda dello stress. E' quindi indispensabile affidarsi a un termometro (fig.1). La temperatura va misurata al centro della stanza, su un mobile a mt. 1,50 da terra, e per più giorni di seguito.

N.B. Ogni grado in più rispetto ai valori della tabella comporta una maggiorazione del consumo di circa il 7%.



LE FUGHE DI CALORE

E' praticamente impossibile eliminare completamente la dispersione del calore. E' però possibile ridurre quella superflua o ingiustificata; con un risparmio anche notevole di combustibile e un sensibile miglioramento del confort.

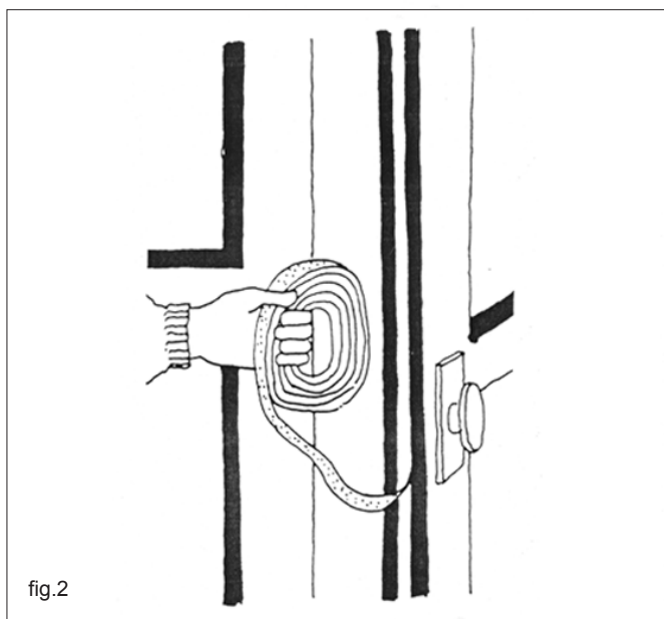
SUGGERIMENTI PER CONDOMINI, INQUILINI E PROPRIETARI DI ABITAZIONI UNIFAMILIARI

Gli spifferi

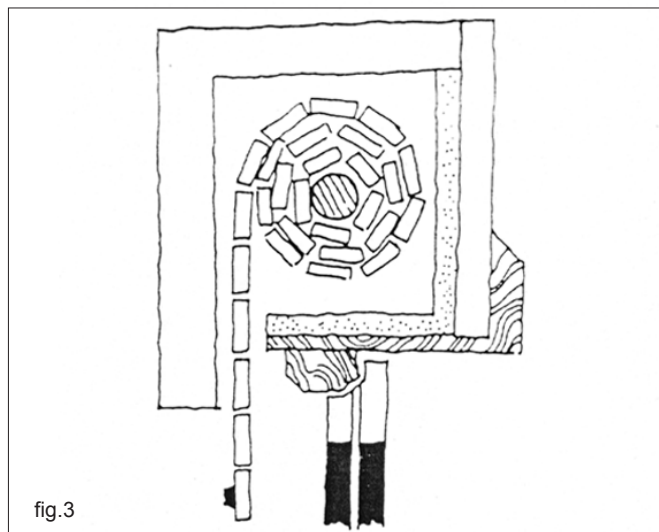
Gli spifferi rappresentano una notevole perdita di calore e non sono giustificati neanche dalla necessità di un ricambio dell'aria, infatti possono ingenerare un ricambio che, in zone ventose, è anche di 3/4 volte superiore a quanto richiesto dalle norme igienico sanitarie.

Rimedi:

- applicare feltri a nastro autoadesivo lungo i bordi delle finestre e delle porte (fig.2);



- curare la tenuta dei cassonetti e delle tapparelle avvolgibili, che deve essere la migliore possibile, ed eventualmente isolarli con pannelli (fig.3).



DISPERSIONI ATTRAVERSO PARETI E FINESTRE

I termosifoni collocati sotto una finestra o contro una parete che spesso è più sottile delle altre pareti perimetrali, disperdono all' esterno buona parte del loro calore.

Rimedio:

E' sufficiente infilare tra parete e termosifone uno strato di materiale isolante, per esempio resine espanse o similari (fig.4). Basta a trattenere il calore dentro la casa.



OSTACOLI CHE RIDUCONO LA RESA DEI TERMOSIFONI

I termosifoni coperti da tende o da coprithermosifoni impediscono al calore di diffondersi regolarmente per l'ambiente.

Rimedio:

Permettere la più libera circolazione d'aria attorno ai termosifoni. (fig.5)

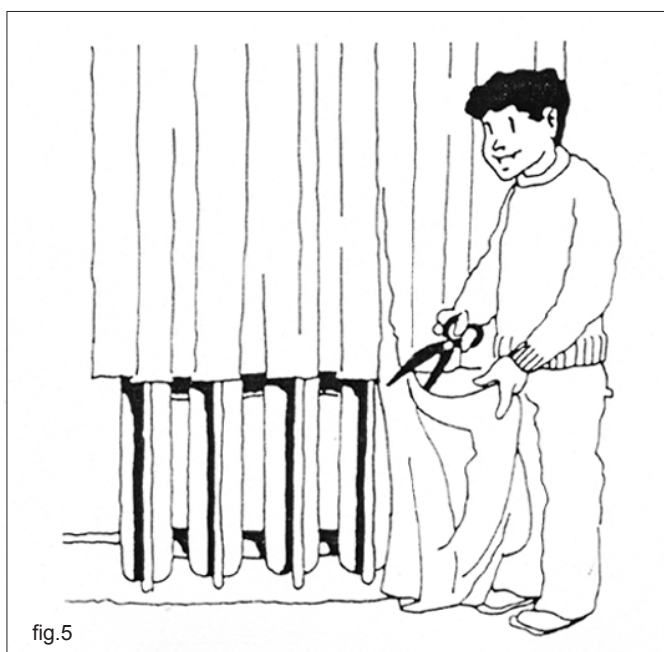


fig.5

IL RISCALDAMENTO IN FUMO

Senza accorgercene noi sprechiamo il calore.

Basterebbe cambiare leggermente le nostre abitudini e alcuni nostri atteggiamenti per risparmiare combustibile.

TEMPERATURA NOTTURNA DEGLI AMBIENTI

La temperatura notturna ideale non dovrebbe superare i 16°C. Nelle zone meno fredde d'Italia ciò si può ottenere chiudendo l'impianto di notte; nelle località più fredde è indispensabile ricorrere all'attenuazione dell'impianto. In entrambi i casi queste operazioni possono essere svolte automaticamente. Una temperatura superiore ai 16°C comporta un aggravamento nei consumi e può diventare anti-igienica.

ABBASSARE LA TEMPERATURA ALL'INTERNO

Se la temperatura all'interno della camera in cui vi trovate supera il livello che voi ritenete confortevole, chiudete i termosifoni. **Non aprite le finestre.** (fig.6).

Entrambe le azioni danno lo stesso risultato, ma la seconda fa aumentare i consumi.

RICAMBIO D'ARIA

Normalmente per cambiare l'aria è sufficiente tenere le finestre aperte per 10 minuti al giorno. Oltre questo limite, l'aria esterna raffredda i muri; ritornare ai 18/20°C ottimali comporta un aumento del consumo di combustibile.

ORARI DI RISCALDAMENTO

Non è possibile formulare criteri generali sempre validi perchè gli orari di riscaldamento variano con le zone climatiche e con il tipo di edificio. La cosa migliore è affidarsi ad un sistema automatico di regolazione funzionante in relazione alla temperatura esterna. Questo consentirà di ottenere una temperatura media di 20°C nei vari ambienti e risolverà le controversie tra i condomini che "sentono" caldo e quelli che "sentono" freddo.



fig.6



IL DECALOGO DEL RISPARMIO

INQUILINI E CONDOMINI

1. Chiudere il termosifone - non aprire le finestre - quando fa caldo.
2. Aprire le finestre per soli 10 minuti per il ricambio dell' aria.
3. Controllare che i termosifoni non siano coperti.
4. Partecipare alle riunioni di condominio sul riscaldamento.
5. Curare la messa a punto del bruciatore e dell' impianto di riscaldamento.
6. Adottare strumenti adatti per il controllo della combustione e della temperatura.
7. Applicare materiale isolante alle zone di maggior dispersione.
8. Non eccedere nelle temperature degli interni.
9. Acquistare prodotti di marca, provenienti da una società nota e con un'adeguata organizzazione.
10. Rivolgersi alle ditte conosciute per la loro serietà.